

TEATRO

Menzogna sociale e immoralità Lavia interpreta i fantasmi di Ibsen

"I pilastri della società" al Verdi stasera. In scena fino a domenica

La stagione di prosa del Teatro Verdi di Padova prosegue stasera alle ore 20.45 con "I pilastri della società" di Henrik Ibsen, diretto e interpretato da Gabriele Lavia con Massimiliano Aceti, Alessandro Baldinotti, Rosy Bonfiglio, Michele Demaria, Federica Di Martino, Camilla Semino Favro, Giulia Gallone, Viola Graziosi, Ludovica Apollonj Ghetti, Giovanna Guida, Andrea Macaluso, Mauro Mandolini, Graziano Piazza, Mario Pietramala, Clelia Piscitello, Giorgia Salari, Carlo Sciaccaluga. Prodotto da Teatro di Roma, Fondazione Teatro della Pergola e Teatro Stabile di Torino resterà in scena fino al 16 marzo.

Nella doppia veste di interprete e regista, Gabriele Lavia è in scena con il teatro di Henrik Ibsen, mettendone in scena il malessere, i tormenti, le debolezze della società borghese del suo tempo per denunciare la corruzione e l'ipocrisia del potere e per far emergere la verità e la libertà individuale. Con "I pilastri della società" Lavia affronta temi di scottante attualità come la menzogna sociale e la mancanza di moralità declinate attraverso i personaggi ibseniani del testo del 1877 con cui l'autore norvegese, tra i più importanti dell'Ottocento, riformò i criteri della sua produzione teatrale segnando una svolta verso il dramma sociale.

Prigioniero di un passato che lo

esclude dalla vita del presente, il Console Bernick (Lavia) mette in discussione la sua credibilità, il ruolo sociale e il successo personale per confessare le proprie colpe

pubbliche e private. "Pilastro morale della società", Bernick vive in realtà da oltre quindici anni una vita di inganni. Ha sedotto e abbandonato una giovane che per il dolore è morta, e ha lasciato ricadere la colpa sul fratello minore di sua moglie Betty,

Johan Tonnesen, emigrato subito dopo in America con la sorellastra Lona. Nel piccolo ambiente borghese in cui vive, il Console è un uomo corretto, potente e rispettabile fino a quando il rientro improvviso di Johan e Lona lo costringerà a confessare gli errori commessi tanti anni prima. Spinto da Lona, forse l'unica donna che lo abbia amato, confessa i suoi errori e riscatta dal tormento e dal peccato la lunga parentesi in cui è vissuto. Nella sua ansia di verità e di libertà, Bernick esalta il ruolo purificatore dell'onestà e della fedeltà del singolo contro una società codarda ed ipocrita, dominata dai pregiudizi e dalle disuguaglianze sociali e culturali.



TEATRO

"I pilastri della società" di Henrik Ibsen, diretto e interpretato da Gabriele Lavia. Resterà in scena al Verdi fino al prossimo 16 marzo

